

CURIOSA OTTIMISTA DINAMICA

Donna

modern

DONNA MODERNA + CONFIDENZE € 2,90

Moda

LEI & LUI UNA NUOVA STAGIONE

IN FORMA MAI PROVATO IL PILATES CON I PESI?

CAPELLI SUPER-BOB L'EVOLUZIONE DEL CASCHETTO



Ciao! maschi!

Forti fragiliconfusi AMICI

INDAGINE (E ISTRUZIONI) SULL'ALTRA METÀ DEL CIELO

Periodici S.r.l.

18 SETTEMBRE 2025 - ANNO XXXVIII - N° 39

SETTIMANALE Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale
AUT. MIP/LO - NO / 196 / A.P. / 2020 Periodico ROC - Austria AUT
- 6,90 € Belgio BE 5,20 € Corsica/Costa Azzurra Principato di Monaco
Cote d'Azur/Francia 5,00 € Germania D 6,50 € Lussemburgo LUX 5,70 €
Portogallo PTE CONT. 5,00 € Spagna E 5,20 € Svizzera francese CH
6,20 Chf. Svizzera italiana CH CT 5,90 Chf. Svizzera tedesca CH 6,20 Chf.



9 778144 198105



Strade nuove

Quando tutti ti dicono: «Non farlo», a volte la cosa migliore è cambiare marcia e accelerare.

Tre donne ci raccontano come, abbattendo gli stereotipi e andando controcorrente, si siano sentite finalmente libere

«NON FARLO», «NON È PER TE», «Non rischiare». A quante di noi è stato detto, e quante volte? In una società che ci vuole prevedibili, docili, in fila nella stessa carreggiata, scegliere di cambiare strada resta un atto rivoluzionario. Con il progetto *Svolte - Storie di donne che hanno fatto di testa loro*, che abbiamo realizzato con il supporto di Jeep, raccontiamo tre storie di donne che hanno deciso di ascoltare loro stesse e andare controcorrente. Perché abbattere gli stereotipi è un viaggio difficile ma necessario. E spesso il paesaggio migliore si scopre fuori pista. Tre voci diverse, ma unite da una scelta comune: non accontentarsi. Perché nella vita, come sulla strada, a volte l'unica direzione possibile è quella che nessuno si aspetta. Le loro storie le trovi anche nella nostra serie podcast, disponibile sul sito donnamoderna.com e su tutte le piattaforme audio.



Le protagoniste della serie podcast *Svolte - Storie di donne che hanno fatto di testa loro*: Carolina de' Castiglioni nel ruolo di intervistatrice, Valeria Sechi, Elisa Bettagli e Judith Villalobos.

FOTO DI ANDREA LOFS



VALERIA SECHI

«A 50 anni ho rimesso le mani sul volante della mia vita»

VALERIA NASCE IN UN PICCOLO PAESE DELLA SARDEGNA, dentro una casa che sa di sacrifici e che le insegna presto cosa significa resistere. Il padre ludopatico, la madre una donna forte ma incastrata in un tempo che non le permetteva di esserlo fino in fondo. Valeria cresce con addosso il peso di quella contraddizione e da bambina si sente intrappolata: per questo scappa presto. Si sposa giovanissima, più per andarsene che per amore. Ma anche quella strada non è la sua. La svolta arriva al compimento dei 50 anni. Una crisi profonda, che la obbliga a guardarsi in faccia: «Stavo vivendo davvero la mia vita o ero solo un passeggero?» racconta. La risposta la spinge a una decisione radicale: dire basta a una relazione disfunzionale e costruirsi, per la prima volta, un'indipendenza vera. Trova lavoro come fattorina, il primo contratto a tempo indeterminato della sua vita. Eppure non basta. Dentro di lei cresce il bisogno di fare qualcosa che la rappresenti. Qualcosa solo suo. Così, a 50 anni suonati, Valeria fa la scelta più improbabile: diventare modella. Non per vanità, ma per rivendicare il diritto di sognare ancora. Per dimostrare a se stessa – e a chi la guardava con sufficienza – che non esiste un'età oltre la quale smettere di avere sogni nuovi. Oggi, la cosa che la rende più fiera è questa: «So che nulla mi può fermare». Perché è tornata alla guida della sua vita. E non ha nessuna intenzione di rallentare.



ELISA BETTAGLI

«Mi dicevano che era un errore, per me era solo l'inizio»

DA BAMBINA ELISA HA FRETTA DI CRESCERE. Non per fuggire da qualcosa, ma per costruire un sogno tutto suo. Una ragazza curiosa, veloce, capace di trasformare ogni sfida in un'occasione. E forse è proprio questa sua natura ad averla aiutata nel momento in cui il destino decide di sorprenderla: a 18 anni, Elisa scopre di essere incinta. Tutti le dicono di non farlo. Di non tenere quel bambino. Le ripetono che si rovinerà la vita. Ma Elisa ascolta un'altra voce: la sua. Insieme al compagno sceglie di andare controcorrente. E di farlo senza paura. «Oggi so che quegli anni, quelli dell'infanzia dei miei bambini, sono stati i più belli della mia vita» racconta. Mentre cresce i suoi figli, Elisa riscopre una passione che la accompagna da sempre: la moda. Da piccola creava abiti immaginari per modelle inesistenti. Da grande, decide di trasformare quella fantasia in qualcosa di concreto. Disegna, crea, inventa: il mondo dell'infanzia diventa il suo universo creativo. Perché, come dice lei, «è molto più divertente vestire un bambino che un adulto». Oggi, la cosa di cui va più fiera non è aver dimostrato qualcosa agli altri, ma aver cresciuto i suoi figli liberi. Liberi dai pregiudizi, dalle aspettative degli altri. Liberi di cercare, un giorno, la loro strada. Così come lei, a 18 anni, ha avuto il coraggio di fare.